

Fondazione Massimo e Sonia Cirulli
in collaborazione con
FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano

presenta

“VENEZIA! TORNERÒ MAI PIÙ A VENEZIA?”

**Le scenografie di Danilo Donati per Il Casanova di
Fellini**

Selezione di opere dalla Collezione della Fondazione Cirulli

a cura di Pierpaolo Antonello

dal 17 ottobre 2023 al 7 gennaio 2024
Negozi Olivetti, piazza San Marco 101, Venezia

Fondazione Massimo e Sonia Cirulli, in collaborazione con il **FAI - Fondo per l’Ambiente Italiano**, presenta al pubblico la mostra **“Venezia! Tornerò mai più a Venezia? Le scenografie di Danilo Donati per Il Casanova di Fellini”** nello storico **Negozi Olivetti** in Piazza San Marco a Venezia. In esposizione **una selezione di studi per scenografie provenienti dalla collezione di Fondazione Cirulli**. Realizzati **dalla mano di Danilo Donati** e concepiti **in stretta collaborazione con lo stesso Federico Fellini**, questi disegni furono il **modello e l’ispirazione per alcune delle scene del celebre film**. La mostra, a cura di **Pierpaolo Antonello (Cambridge University)** terminerà il **7 gennaio 2024**.

Federico Fellini, grazie a *Il Casanova* (1976), ha legato indissolubilmente il suo nome a Venezia. Con questo film ha cercato di avvicinarsi all’idea di cinema “totale”, a voler **“fare di una pellicola un quadro”**. *Il Casanova* rappresenta anche l’apice del lavoro di Danilo Donati, **scenografo e costumista** tra i più celebrati del cinema italiano, già collaboratore di Monicelli, Rossellini, Pasolini, Zeffirelli. Donati ha firmato altri capolavori felliniani, come *Satyricon* (1969) e *Amarcord* (1973), ma con *Il Casanova* ottenne l’Oscar nel 1977 per il *Best Costume Design*, a cui si aggiunsero due Nastri d’argento nel 1977 per la miglior scenografia e per i migliori costumi.

I disegni scenografici di Donati, esposti per la prima volta al Negozi Olivetti in piazza San Marco, ci riportano dentro la Venezia del film, fatta di suggestioni e fantasie oniriche: i bozzetti fanno parte di una raccolta

più ampia e ripropongono emblematicamente il viaggio esistenziale dell'avventuriero veneziano, lungo la sequenza di episodi scelti da Fellini nella tormentata rilettura della biografia di Casanova. Venezia rimane immagine emblematica della memoria e della psicologia di Casanova, è l'origine da dove tutto parte; il viaggio di Casanova è un viaggio verso i confini dell'Europa, ma è sempre anche un viaggio a ritroso verso una Venezia rimpianta e immaginata, che Fellini ha ricostruito in forme altamente simboliche.

A una Venezia crepuscolare, dai toni cupi, fanno da contraltare le scenografie teatrali degli interni dislocati **nell'ampia coreografia dei salotti e delle città visitate da Casanova nella sua vita, da Parigi a Roma, da Württemberg a Costantinopoli**, dove dominano colori accesi e contrastati. I luoghi e gli ambienti immaginati da Fellini e Donati impongono la determinazione cromatica delle scenografie: i rossi nelle scene romane, i gialli per quelle ambientate a Württemberg, i verdi delle fantasie orientalizzanti da *Mille e una notte* nell'episodio ambientato a Costantinopoli, prima ridotto e infine tagliato in fase di montaggio.

Il regista e lo scenografo hanno fatto uso di un ricchissimo materiale di documentazione per la costruzione delle scenografie del film, girato nei teatri di posa di Cinecittà. **Fellini e Donati rivisitano forme, luci e colori della pittura del Settecento, da Guardi a Longhi, Hogarth e Watteau**, con una serie di riferimenti provenienti dalla veneziana raccolta di Ca' Rezzonico. La documentazione opera solamente per creare un "livello di reminiscenza", che il regista rivisita e trasforma.

La sfida che Fellini gioca con *Il Casanova* è principalmente stilistica: rappresenta il tentativo di declinare su un piano iconico e visuale la mitologia della modernità incarnata da Casanova. Il "cinema totale" voluto da Fellini sfrutta l'intero dominio delle arti e trova una splendida esemplificazione nelle tavole di **Danilo Donati, che assieme a Il Casanova "ritornano", per la prima volta, a Venezia.**

La Fondazione Massimo e Sonia Cirulli è lieta di presentare per la prima volta al pubblico la selezione di disegni per le scenografie del film *Il Casanova* di Federico Fellini all'interno del Negozio Olivetti – Bene FAI, celebre capolavoro di architettura del Novecento a opera di Carlo Scarpa.

La scelta di esporre i disegni di Danilo Donati per *Il Casanova* di Fellini ribadisce la politica culturale del FAI per il Negozio Olivetti: uno spazio espositivo dedicato al racconto e alla promozione di Venezia attraverso multiformi espressioni artistiche e materiali, eccellenti e significative, che segnano la sua storia e la sua cultura nel passato come anche oggi.

La mostra si inserisce all'interno della programmazione di Fondazione Cirulli che ha come obiettivo la narrazione e la

**valorizzazione della cultura visiva italiana del XX secolo
attraverso l'organizzazione di progetti espositivi in Italia e
all'estero.**

"VENEZIA! TORNERÒ MAI PIÙ A VENEZIA?"

**Le scenografie di Danilo Donati per Il Casanova di Fellini
Selezione di opere dalla Collezione della Fondazione Cirulli**

a cura di Pierpaolo Antonello

dal 17 ottobre 2023 al 7 gennaio 2024

Negoziò Olivetti, Piazza San Marco 101, Venezia

Per informazioni su orari e aperture: <https://fondoambiente.it/luoghi/negoziò-olivetti>

Fondazione Massimo e Sonia Cirulli

Via Emilia 275
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
T. +39 051 6288300
www.fondazionecirulli.org

Ufficio Stampa e Comunicazione

Margherita Cirulli
Mail: margherita.cirulli@fondazionecirulli.org
T. 051 6288300